



Dipartimento di Prevenzione
S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica
S.S. Ambiente e Salute
Responsabile: Dott.ssa Anna Maria Trovato

Spett.le Comune Di Arquata Scrivia
Servizio Programmazione Territoriale Urbanistica Ambiente
Alla c.a Arch Monica Ubaldeschi

Rif prot 18849 del 17/12/25 – prot ASL 133597 del 18/12/25

OGGETTO: Variante Parziale n. 6/2025 al PRGC del Comune di Arquata Scrivia.
Verifica preventiva di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale
Strategica – Rapporto Ambientale Preliminare.
Espressione parere.

Valutata la documentazione trasmessa dal Comune di Arquata Scrivia relativa alla Variante Parziale n. 6/2025 al PRGC, predisposta ai sensi della D.G.R. Piemonte 25-2977/2016 per la verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS, si evidenziano i seguenti aspetti sotto il profilo igienico-sanitario.

La variante proposta si configura come un intervento di riequilibrio degli indici edificatori all'interno del comparto produttivo comunale, senza introduzione di nuovo consumo di suolo e senza modifiche alle destinazioni d'uso vigenti. L'operazione urbanistica interessa esclusivamente aree produttive già urbanizzate o dismesse, con particolare riferimento all'area dell'ex Cementir e all'area ex ICIESSE, entrambe oggetto di processi di bonifica ambientale in corso. In tale ambito di bonifica si ritiene che non potrà essere rilasciato alcun titolo edilizio prima dell'acquisizione della documentazione attestante l'avvenuta bonifica o, ove previsto, l'esito favorevole dell'analisi di rischio sito-specifica e/o certificazione di idoneità ambientale del sito.

Con riferimento agli aspetti viabilistici, si rileva che la documentazione allegata fornisce un quadro preliminare della situazione attuale, evidenziando la presenza di capacità residua sulla rete stradale principale. Tuttavia, in considerazione della possibile futura destinazione logistica dell'area ex Cementir, si ritiene necessario che il Piano Esecutivo Convenzionato (PEC) includa uno studio viabilistico aggiornato, volto a valutare i flussi indotti e a definire eventuali misure di mitigazione.

Per quanto attiene al clima acustico, le aree interessate ricadono in classe IV e V della zonizzazione acustica comunale, risultando pertanto compatibili con le destinazioni produttive previste. Si ritiene opportuno precisare che comunque, in sede attuativa, ogni nuovo insediamento presenti una valutazione previsionale di impatto acustico, al fine di verificare il rispetto dei limiti vigenti e una verifica post realizzazione insediamento produttivo.

È stata inoltre verificata la fascia di rispetto cimiteriale prevista dall'art. 338 del R.D. 1265/1934. Le aree oggetto di variante risultano localizzate a distanza ampiamente superiore ai 200 metri dal perimetro cimiteriale e non si rilevano interferenze con il vincolo igienico-sanitario. La variante rispetta pertanto integralmente tale prescrizione tecnica.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla gestione delle acque meteoriche, degli scarichi e dei rifiuti, si rinvia alle verifiche da effettuarsi in sede di progetto attuativo, che dovrà garantire il pieno rispetto della normativa ambientale vigente.

Alla luce degli elementi esaminati, si ritiene che la variante non comporti incrementi significativi del carico urbanistico né introduca pressioni aggiuntive su aree sensibili. Gli impatti potenziali risultano gestibili nell'ambito degli strumenti attuativi e delle procedure già in corso (bonifiche, studi viabilistici, valutazioni acustiche). Pertanto, **non emergono elementi tali da rendere necessaria l'assoggettabilità della Variante**



Dipartimento di Prevenzione
S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica
S.S. Ambiente e Salute
Responsabile: Dott.ssa Anna Maria Trovato

Parziale n. 6/2025 alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), risultando sufficiente la procedura di verifica preventiva prevista dalla normativa regionale.

Poiché allo stato attuale non è possibile conoscere la tipologia delle attività produttive che verranno insediate nell'area ex Cementir, non è possibile escludere che in futuro possano presentarsi proposte riconducibili alla normativa sul Rischio di Incidente Rilevante (RIR) o alle categorie di industrie insalubri di cui al D.M. 5 settembre 1994. Per tale motivo, si suggerisce che, in fase attuativa, prima dell'insediamento delle attività produttive, venga attivata una **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)** o procedura equivalente, al fine di valutare puntualmente gli impatti specifici delle attività proposte e definire eventuali misure di mitigazione.

Cordiali saluti

Il Responsabile
SS Ambiente e Salute
Dott.ssa Anna Maria Trovato



Riferimenti Amministrativi:

Katarzyna ROZDEBA - Tel. 0131 306268

Florian Paolo BACCHIN - Tel. 0142 434516